



COMITATO DEI SINDACI

Deliberazione N° 15

del 21.07.2022

Oggetto: PNRR: approvazione progetti.

L'anno 2022, il giorno 21 del mese di Luglio, tramite piattaforma on-line, si è riunito il Comitato dei Sindaci nelle persone dei signori:

Cognome e nome	Comune	Qualifica
Mariano Calamita	Appignano	Assessore delegato
Giampaoli Giuliana	Corridonia	Sindaco
D'Alessandro Francesca	Macerata	Vice Sindaco
Cesetti Cecilia	Mogliano	Sindaco
Acciarresi Katia	Montecassiano	Assessore delegato
Santinelli Matteo	Petriolo	Sindaco
Romoli Mauro	Pollenza	Sindaco
Moretti Luana	Treia	Assessore delegato
Giubileo Paolo Francesco	Urbisaglia	Sindaco

Presenti n. 9

Funge da Segretario il Coordinatore d'Ambito, dott.ssa Carla Scarponi.

Constatato il numero legale dei presenti, assume la presidenza Francesca D'Alessandro in qualità di Vice Sindaco del Comune di Macerata, capofila dell'ATS 15

IL COMITATO DEI SINDACI

Visto l'Avviso 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione Europea – Next generation EU;

Preso atto che:

- con Delibera n. 1/2022 questo Comitato dei Sindaci ha stabilito le modalità di partecipazione di questo ATS 15 all'avviso di cui al precedente punto ossia:
 - Sub investimento 1.1.1: ATS 15 singolarmente;
 - Sub-investimento 1.1.2: in associazione con gli ATS della Provincia di Macerata; capofila ATS 14;
 - Sub-investimento 1.1.3: in associazione con gli ATS della Provincia di Macerata; capofila ATS 15;
 - Sub-investimento 1.1.4: in associazione con gli ATS della Provincia di Macerata; capofila ATS 18;
 - Investimento 1.2: ATS 15 singolarmente;
 - Sub-investimento 1.3.1: in associazione con gli ATS della Provincia di Macerata; capofila ATS 15;
 - Sub-investimento 1.1.4: in associazione con gli ATS della Provincia di Macerata; capofila ATS 14
- con Delibera n. 12 questo Comitato dei Sindaci ha stabilito il riparto dei progetti associati a livello provinciale;

Considerato che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato l'apertura dell'applicativo gestionale per la presentazione dei progetti entro le seguenti tempistiche:



Linea di finanziamento	Data apertura applicativo gestionale	Termine di presentazione scheda progetto
Linea di finanziamento 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	14 luglio	10 agosto
Linea di finanziamento 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti	14 luglio	10 agosto
Linea di finanziamento 1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità	14 luglio	10 agosto
Linea di finanziamento 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	14 luglio	10 agosto
Linea di finanziamento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità	14 luglio	31 luglio
Linea di finanziamento 1.3.1 - Housing Temporaneo	3 agosto	10 agosto
Linea di finanziamento 1.3.2 - Stazioni di posta	3 agosto	10 agosto

Analizzati gli allegati progetti 1.1.1 e 1.2 e ritenutoli adeguati alle priorità e rispondenti alle necessità di questo ATS 15;

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Approvare gli allegati progetti riferiti al sub-investimento 1.1.1 e all'investimento 1.2.
2. Stabilire che per l'approvazione dei restanti progetti relativi ai sub-investimenti 1.1.3 e 1.3.1 si procederà per le vie brevi tramite la condivisione degli stessi a mezzo mail e riscontro con il medesimo mezzo.

Il Coordinatore
(Dott.ssa Carla Scarponi)

Il Presidente delegato
(Dott.ssa Francesca D'Alessandro)



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione generale per la lotta alla povertà e
per la programmazione sociale**

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.

SCHEDA PROGETTO

1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

N.B.: Per la compilazione della SCHEDA PROGETTO 1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini è necessario fare riferimento ai contenuti degli Allegati 5, 6 e 7 dell'Avviso pubblico n. 1/2022



Indice

- 1. Dati identificativi**5
- 2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto**6
- 3. Analisi del contesto e del fabbisogno**7
- 4. Descrizione del progetto**8
- 5. Piano finanziario**11
- 6. Cronoprogramma**12



1. Dati identificativi

1.1 Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato	
CUP del progetto	I44H22000010006
Tipologia Ente	COMUNE
Denominazione Ente	ATS 15 – COMUNE DI MACERATA (capofila)
Codice ATS	11-202004142230550
ATS Associati	
Ente proponente	ATS 15 – COMUNE DI MACERATA (capofila)
Comuni aderenti	Appignano, Corridonia, Macerata, Mogliano, Montecassiano, Petriolo, Pollenza, Treia, Urbisaglia
Posta elettronica	ambitosociale@comune.macerata.it
PEC	comune.macerata.ambitosociale15@legalmail.it

1.2 Informazioni sul Referente per l'implementazione del progetto	
Referente progetto	CARLA SCARPONI
Qualifica	DIRIGENTE COORDINATORE ATS 15
Telefono	0733-256555
Posta elettronica	ambitosociale@comune.macerata.it
PEC	comune.macerata.ambitosociale15@legalmail.it



ACRONIMI (in ordine di comparizione)

UPS: Uffici di Promozione Sociale
FFTT: Famiglie Target
RT: Referente Territoriale
Ass. Soc. (o A.S.): Assistente Sociale
EEMM: équipes multidisciplinari
GT: Gruppo Territoriale inter-istituzionale
LI: Linee di Indirizzo
LEPS: Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali
FT: Famiglia Target
EM: équipe multidisciplinare

2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

Secondo quanto previsto dall'Avviso 1/2022 all'art. 5, comma 3 e all'art. 12, comma 1, il soggetto attuatore è tenuto a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.

In sede di domanda di ammissione a finanziamento il soggetto attuatore dichiara "di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati" e si impegna a "mantenere per tutta la durata del progetto una struttura organizzativa adeguata in relazione alla natura, alla dimensione territoriale e alla durata dell'intervento".

Tanto premesso, nella presente sezione si chiede di fornire una sintetica descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto anche in termini di numero delle risorse professionali coinvolte, indicando la qualifica, le funzioni/ruoli (es. attivazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ecc.) e specificando le competenze possedute.

In caso di presenza di più ATS si chiede di specificare le funzioni e i ruoli svolti da ciascuno.

La struttura organizzativa indicata dovrà essere tale da garantire un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della proposta progettuale per tutta la sua durata, secondo quanto indicato nel Piano di lavoro, di cui al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024).

(max 1500 caratteri)

L'ATS 15 nasce in applicazione di una Convenzione di cui all'art. 30 D.Lgs 267/2000 con la quale i Comuni hanno delegato alcuni interventi e servizi al Comune di Macerata il quale ha istituito "all'interno della propria organizzazione l'Ufficio comune di livello dirigenziale apicale".

Il personale dell'ATS 15 è assunto dal Comune di Macerata ma opera per la realizzazione degli interventi associati. Una parte degli operatori è dislocata presso gli UPS presenti in ogni Comune, mentre una parte opera presso la sede dell'ATS 15. L'organico dell'ATS 15 risulta essere il seguente: 1 Coordinatore Dirigente, 1 Posizione organizzativa, ufficio Staff (3 amministrativi, di cui un project manager, 5 assistenti sociali), UPS: 9 assistenti sociali (di cui 7 full time e 2 part-time).

Per la realizzazione del PNRR, l'attività di *attivazione, attuazione, controllo* sarà svolta dall'Ufficio amministrativo dell'ATS 15 che verrà potenziato per una realizzazione più efficace delle attività di monitoraggio e rendicontazione.

Per la gestione degli interventi, i Referenti Territoriali sono individuati tra il personale con ruolo apicale dell'Ufficio di Ambito e, eventualmente, dei Comuni dell'ATS 15. Allo stesso modo, sia i coach, sia le équipes multidisciplinari saranno individuati tra il personale dell'ATS 15 (che opera nell'area di intervento "Famiglia, minori e giovani"), dei Servizi Sociali dei nove Comuni dell'ATS 15, del Dipartimento Materno Infantile dell'Azienda Sanitaria Territoriale.

3. Analisi del contesto e del fabbisogno

Con riferimento al progetto, fornire una descrizione generale del contesto di riferimento che caratterizza e nel quale opera l'ATS/Comune/Associazione di ATS in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e del fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) ed in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento.

Al fine di collocarsi nel percorso PIPPI PNRR coerentemente con le risorse/criticità presenti nel territorio fornire inoltre una descrizione specifica del contesto compilando la griglia sotto proposta, rispetto alla reale situazione presente.

Il soggetto attuatore dichiara che nell'ATS (o negli ATS in caso di associazione) in cui si svolgerà in progetto:	sì	no	in parte
Sono presenti servizi titolari della funzione di prevenzione, protezione e cura dei minorenni e delle famiglie	X		
È presente e disponibile per l'attuazione del programma una figura di referente territoriale, in grado di svolgere le funzioni definite nel piano di lavoro	X		
Sono presenti e disponibili per l'attuazione del programma due figure di coach, in grado di svolgere le funzioni definite nel Piano di lavoro	X		
Sono presenti e disponibili per l'attuazione del programma almeno 2/3 équipe multidimensionali composte da 1 AS, 1 educatore, 1 psicologo ciascuna, in grado di svolgere le funzioni definite nel Piano di lavoro			X
Sono presenti servizi che dispongono di un modello di presa in carico delle famiglie che preveda la documentazione e la progettazione personalizzata	X		
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo di educativa domiciliare	X		
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo dei gruppi per genitori e bambini	X		
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo della vicinanza solidale	X		
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo per la collaborazione stabile tra servizi sanitari, servizi sociali e servizi scolastici ed educativi	X		
Sono presenti adeguate dotazioni e tecnologie informatiche, quali la disponibilità di un numero sufficiente di postazioni collegate ad internet (almeno uno ogni 2 professionisti dell'équipe multidisciplinare)	X		

L'ATS 15 comprende 9 Comuni (91.949 abitanti), dotati di un proprio Servizio Sociale Professionale con un referente per l'Area Minori e Famiglia, mentre l'ATS gestisce alcuni servizi in forma associata. Tra questi l'educativa territoriale che si svolge presso il domicilio del minore o in gruppi presso spazi comunali; l'educatore attraverso progetti individualizzati garantisce il sostegno alla genitorialità e la presa in carico del minore. L'educativa riguarda circa 70 minori e 20 educatori e le risorse finanziate ad oggi risultano insufficienti rispetto alle richieste.

A sostegno della genitorialità l'ATS ha un servizio di mediazione familiare e di consulenza legale affidato ad un Consultorio privato; al Centro per Famiglie di Macerata è attivo un progetto per la creazione di percorsi psicologici, di consulenza e orientamento alle problematiche familiari.

L'ATS prevede lo Spazio Neutro, ovvero la realizzazione di incontri monitorati tra minori e famiglia disposti dal Tribunale per creare sani ed equilibrati rapporti tra i componenti della famiglia.

Per prevenire l'istituzionalizzazione dei minori, è attiva dal 2013 l'Equipe Affidato in collaborazione con il Distretto Sanitario per sensibilizzare la popolazione sull'affido e reperire nuove famiglie affidatarie, costantemente affiancate.

È stato costituito il Coordinamento Pedagogico Territoriale per il sostegno allo sviluppo della rete delle strutture del sistema 0-6 e il coinvolgimento delle famiglie.

4. Descrizione del progetto

4.1 Obiettivi

Fornire una descrizione dei contenuti della proposta progettuale, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, mettendo in evidenza come il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi del sub-investimento nel territorio di riferimento e del target associato al sub-investimento in termini di beneficiari.

(max 1500 caratteri)

L'ATS 15 intende implementare il Modulo START del PIPPI, al fine di rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità e garantire una connessione più forte tra il sistema socioassistenziale, sanitario e educativo e le FFTT attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, elaborati insieme alle famiglie.

L'ATS intende, implementando il Modulo START, entrare nel programma a partire dalla modalità più adatta ai propri assetti organizzativi per costruire gradualmente la struttura idonea a sostenere questo approccio al lavoro con le vulnerabilità familiari; Obiettivi saranno:

- individuare e coinvolgere nella formazione obbligatoria e nell'implementazione dei processi organizzativi, amministrativi, di gestione e monitoraggio, le risorse umane individuate all'interno all'ATS: n. 1 RT, n. 2 coach Ass. Soc., n. 3 Amministrativi; e quelle da individuare mediante affidamento di servizi: n. 5 educatori professionali, n. 1 psicologo per strutturare il sistema di governance, gestione, monitoraggio e le EEMM;
- attivare il GT;
- sperimentare l'accompagnamento alle FFTT secondo l'approccio indicato dalle LI definendo un Piano di intervento e attivando i dispositivi più idonei;
- portare a termine 3 implementazioni del PIPPI, di cui almeno una con Modulo BASE, coinvolgendo pertanto almeno n. 30 FFTT entro marzo 2026.

Il soggetto attuatore dichiara di perseguire la seguente finalità:	sì
Utilizzare il finanziamento previsto dal PNRR per attuare nel triennio il LEPS relativo a “rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e ‘nutriente’, contrastando attivamente l'insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l'individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l'accompagnamento non del solo bambino, ma dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l'esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme” (Piano Nazionale Interventi sociali, scheda 2.7.4, p. 38).	x

4.2 Azioni e attività

(è necessario barrare tutte le opzioni)

Pre-implementazione

- X Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, gruppo territoriale, coach, equipe Multidisciplinari)
- X Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target
- X Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento
- X Partecipazione alle attività formative previste

Implementazione

- X Implementazione del programma con le famiglie target
- X Attivazione dei dispositivi
- X Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi

Post-Implementazione

- X Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività

4.3 Modalità di attuazione e rispetto delle linee di indirizzo e degli standard nazionali



Specificare le modalità di attuazione del progetto e la coerenza rispetto: alle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 21 dicembre 2017, Programma PIPPI; alle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 25 ottobre 2012; alle Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 14 dicembre 2017; al Piano sociale nazionale (2.7.4 Scheda LEPS Prevenzione allontanamento familiare -P.I.P.P.I.); al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024).

(max 1500 caratteri)

L'ATS 15 rafforzerà sistemi e meccanismi di governance e partnership inter-intrasettoriali-interservizi. Le modalità attuative prevedono di integrare le risorse umane ed economiche a disposizione dell'ATS con il finanziamento del PNRR.

ATS 15 svolgerà le attività di individuazione e costituzione dei gruppi di lavoro (RT e Coach e EEMM) integrando risorse umane interne (Ass. Soc., Amministrativi e Referenti territoriali) a nuove figure (Educatori e Psicologi), selezionate attraverso appalto di servizi; questi collaboreranno nello svolgere l'analisi preliminare e l'individuazione delle FFTT e per la costituzione e il mantenimento per ciascuna FT dei dispositivi individuati come idonei. Le EEMM si incontreranno con regolarità ogni mese in incontri di due ore ciascuna FFTT per verificare l'attivazione dei Progetti Quadro e per analizzare in itinere l'efficacia dei dispositivi.

L'ATS provvederà con risorse interne alla predisposizione della documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività.

RT e Coach e EEMM: parteciperanno alle attività formative obbligatorie, iniziali e continue e alla realizzazione e partecipazione ai tutoraggi utilizzando parte del budget dedicato.

Si attiverà il GT di stakeholders (Enti Pubblici, del Privato sociale e ETS del territorio) che si riunirà sistematicamente per tutta la durata del programma, 1 volta ogni 3-4 mesi, in un'ottica di corresponsabilità rispetto agli obiettivi del PIPPI.

Con riferimento al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024), il soggetto attuatore dichiara di partecipare al modulo (indicare la scelta per la prima implementazione selezionando solo una opzione; per le implementazioni successive la scelta è indicativa)

Prima implementazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Start	<input type="checkbox"/>	Base	<input type="checkbox"/>	Avanzato	<input type="checkbox"/>	Autonomia
Seconda implementazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Start	<input type="checkbox"/>	Base	<input type="checkbox"/>	Avanzato	<input type="checkbox"/>	Autonomia
Terza implementazione	<input type="checkbox"/>	Start	<input checked="" type="checkbox"/>	Base	<input type="checkbox"/>	Avanzato	<input type="checkbox"/>	Autonomia

Con riferimento al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024), il soggetto attuatore dichiara inoltre (è necessario barrare tutte le opzioni):

<input checked="" type="checkbox"/>	di garantire le tre implementazioni secondo i tempi previsti nel Piano di lavoro
<input checked="" type="checkbox"/>	di aderire alle proposte di intervento-ricerca-formazione previste dal programma (con particolare riferimento agli impegni di raccolta dati)
<input checked="" type="checkbox"/>	di garantire le condizioni necessarie per la realizzazione del programma sul proprio territorio (partecipazione della famiglia, equipe multidisciplinari, dispositivi di intervento)

4.4 Risultati attesi

Fornire una descrizione dei risultati (qualitativi e quantitativi) che attraverso la proposta progettuale si intendono conseguire.

(max 1500 caratteri)

L'ATS 15 entro il termine delle 3 implementazioni del PIPPI, intende sperimentare con efficacia l'accompagnamento alle famiglie in situazione di vulnerabilità secondo l'approccio indicato dalle LI nazionali per l'intervento con le famiglie in situazione di vulnerabilità, prendendo in carico almeno n. 30 FFTT e attivando almeno una implementazione del Modulo BASE. In particolare intende: implementare la struttura organizzativo-gestionale del progetto, attivando gli assetti amministrativi, organizzativi e di governance propri dell'ATS e integrandoli con nuove figure (n. 1 RT, n. 2 Coach, costituire almeno 2/3 EEMM, n. 2 referenti amministrativi); garantire la partecipazione alla formazione obbligatoria, iniziale e continua, delle figure professionali: RT, coach, componenti delle EEMM; per ciascuna FT svolgere accurata valutazione della qualità della situazione familiare; progettare un piano di azione unitario, partecipato, sostenibile e multidimensionale definito dall'EM e FT; attivare almeno n. 2 dispositivi d'intervento tra: partenariato scuola-servizi-famiglie, educativa domiciliare, gruppi bambini e genitori, vicinanza solidale; attivare un GT composto dalle professionalità rappresentative del territorio che operano in sinergia per il benessere delle FFTT.

Indicare il numero totale dei beneficiari che il progetto coinvolgerà (indicare la somma nelle tre implementazioni del numero di famiglie)	30
--	----

Il soggetto attuatore si impegna nel perseguire i seguenti risultati attesi (è necessario barrare tutte le opzioni):

<input checked="" type="checkbox"/>	Coinvolgimento di n. famiglie per implementazione: n. 10 (se nel modulo base e nel modulo start), n. 15 (se nel modulo autonomia), n.20 (se nel modulo avanzato)
<input checked="" type="checkbox"/>	N. minimo di 10 operatori formati nella realizzazione del programma P.I.P.P.I. (comprensivo di RT, coach, operatori partecipanti alle équipes multidisciplinari)
<input checked="" type="checkbox"/>	Miglioramento delle risposte dei genitori ai bisogni di sviluppo dei bambini
<input checked="" type="checkbox"/>	Miglioramento dei fattori familiari e ambientali
<input checked="" type="checkbox"/>	Diminuzione dei fattori di rischio
<input checked="" type="checkbox"/>	Aumento dei fattori di protezione
<input checked="" type="checkbox"/>	Definizione di una progettualità definita in équipes multidisciplinare per ciascuna delle famiglie coinvolte
<input checked="" type="checkbox"/>	Stipula di nuovi accordi e protocolli fra servizi e/o enti e/o istituzioni per rendere sostenibile e stabile lavoro delle équipes multidisciplinari
<input checked="" type="checkbox"/>	Miglioramento della relazione tra servizi e famiglie

5. Piano finanziario

Il Piano finanziario è da compilare in base a quanto previsto dall'art. 9 "Spese ammissibili" dell'Avviso 1/2022 e dalla Circolare MEF-RGS n. 4 del 18/01/2022.

Scheda n. 2- Piano finanziario						
1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini						
Azioni (art. 6, comma 2)	Attività (art. 6, comma 2)	Voci di costo (art. 9, comma 3)	Unità di misura ("n. risorse umane", "n. affidamenti", ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE
Pre- implementazione	Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, Gruppo territoriale, coach, Équipe Multidisciplinari)	Appalti di servizi e forniture	Psicologo per 2 ore al mese per 24 mesi per 30 FFTT	1.440	30,00 €	43.200,00 €
	Attivazione dei dispositivi	Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto	Spese per gestione dei dispositivi di gruppi genitori bambini, partenariato scuola-famiglia-servizi, vicinanza solidale, etc. per materiale educativo e didattico, attrezzature per attività laboratoriali, attrezzature e arredi per spazi di attività per bambini/famiglie			3.778,50 €
	Attivazione dei dispositivi	Appalti di servizi e forniture	Dispositivo gruppi	54	30,00 €	1.620,00 €
	Attivazione dei dispositivi	Appalti di servizi e forniture	Educativa domiciliare (200 ore FFTT)	6.000	25,00 €	150.000,00 €
Post- implementazione		Appalti di servizi e forniture	Attività tecnico-operative	0		12.901,50 €
			Totale			211.500,00 €
						211.500,00 €

Note al Piano finanziario

Da compilare nel caso in cui si volessero fornire elementi informativi di dettaglio in relazione alle attività e relative voci di costo.

(max 1000 caratteri)

6. Cronoprogramma

I progetti possono essere attivati nel II trimestre giugno 2022 e devono essere completati entro il primo semestre del 2026. Entro il 31 marzo 2026 dovranno essere comunicati i risultati relativi agli esiti dei progetti selezionati e attivati.
Inserire una "x" in corrispondenza dei trimestri di realizzazione delle attività.

Scheda 3 - Cronoprogramma																	
1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini																	
IMPLEMENTAZIONE START																	
	Totale	2022		2023				2024				2025				2026	
		III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM
Pre-implementazione																	
Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, Gruppo territoriale, coach, Équipe Multidisciplinari)		x	x	x		x	x		x	x							
Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target			x	x			x			x							
Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento		x	x	x		x	x		x	x							
Partecipazione alle attività formative previste		x		x		x	x		x	x		x					
Implementazione					dal 1/06												
Implementazione del programma con le famiglie target					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attivazione dei dispositivi					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Post- Implementazione																	
Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività									x				x				x
Target beneficiari (Indicare il numero di beneficiari del progetto nei trimestri in cui è articolato il cronoprogramma)	30	0	0	0	10	0	0	10	0	0	10	0	0	0	0	0	0

COMUNE DI MACERATA
 Protocollo Interno N. 107513/2022 del 23-12-2022
 Doc. Principale - Class. 7.15 - Copia Documento



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione generale per la lotta alla povertà e
per la programmazione sociale**

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.

SCHEDA PROGETTO

1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità



Indice

1. Dati identificativi	15
2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto	16
3. Analisi del contesto e del fabbisogno.....	17
4. Descrizione del progetto.....	17
5. Piano finanziario.....	19
6. Cronoprogramma.....	20



1. Dati identificativi

1.1 Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato	
CUP del progetto	I84H22000090006
Tipologia Ente	COMUNE
Denominazione Ente	ATS 15 – COMUNE DI MACERATA (capofila)
Codice ATS	11-202004142230550
ATS Associati	
Ente proponente	ATS 15 – COMUNE DI MACERATA (capofila)
Comuni aderenti	Appignano, Corridonia, Macerata, Mogliano, Montecassiano, Petriolo, Pollenza, Treia, Urbisaglia
Posta elettronica	ambitosociale@comune.macerata.it
PEC	comune.macerata.ambitosociale15@legalmail.it

1.2 Informazioni sul Referente per l'implementazione del progetto	
Referente progetto	CARLA SCARPONI
Qualifica	DIRIGENTE COORDINATORE ATS 15
Telefono	0733-256555
Posta elettronica	ambitosociale@comune.macerata.it
PEC	comune.macerata.ambitosociale15@legalmail.it



2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

Secondo quanto previsto dall'Avviso 1/2022 all'art. 5, comma 3 e all'art. 12, comma 1, il soggetto attuatore è tenuto a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.

In sede di domanda di ammissione a finanziamento il soggetto attuatore dichiara "di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati" e si impegna a "mantenere per tutta la durata del progetto una struttura organizzativa adeguata in relazione alla natura, alla dimensione territoriale e alla durata dell'intervento".

Fornire una descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto anche in termini di numero delle risorse professionali coinvolte, indicando la qualifica, le funzioni/ruoli (es. attivazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ecc.) e specificando le competenze possedute.

In caso di presenza di più ATS si chiede di specificare le funzioni e i ruoli svolti da ciascuno.

La struttura organizzativa indicata dovrà essere tale da garantire un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della proposta progettuale per tutta la sua durata.

La struttura organizzativa dovrà contemplare una figura specifica di riferimento responsabile per la valutazione dei bisogni sociosanitari, affinché l'intervento sia del tutto coerente e rispondente al bisogno della persona, nel quadro di un piano di assistenza individualizzata.

La struttura organizzativa dovrà contemplare la presenza di una figura specifica di riferimento responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali.

(max 3000 caratteri)

L'ATS 15 nasce in applicazione della Convenzione tra i Comuni per l'esercizio associato della funzione sociale e la gestione associata dei servizi sociali di cui all'art. 30 D. Lgs 267/2000. Con tale atto i Comuni hanno delegato alcuni interventi e servizi al Comune di Macerata (capofila), per contro, quest'ultimo ha istituito "all'interno della propria organizzazione l'Ufficio comune di livello dirigenziale apicale".

Il personale dell'ATS 15 è assunto dal Comune di Macerata ma opera esclusivamente per la realizzazione degli interventi associati. Una parte degli operatori è dislocati presso gli Uffici di Promozione Sociale presenti in ogni Comune, mentre una parte opera presso la sede dell'ATS 15.

L'organico dell'ATS 15 risulta essere il seguente: n. 1 Coordinatore Dirigente, n. 1 Posizione organizzativa, ufficio Staff (n. 3 amministrativi, di cui un project manager, n. 5 assistenti sociali), UPS: n. 9 assistenti sociali (di cui n. 7 full time e n. 2 part-time). L'Ufficio ATS 15, per le attività generali (es. gestione giuridica e amministrativa del personale, attività relative alla gestione del proprio Bilancio, gestione dell'infrastruttura necessaria al proprio funzionamento) è supportato dagli Uffici ordinari del Comune di Macerata, capofila (es. Servizio Servizi finanziari e del personale, Ufficio Sistemi Informativi, ecc.).

Per la realizzazione del PNRR, l'attività di attivazione, attuazione, controllo sarà svolta dall'Ufficio amministrativo dell'ATS 15 che sarà potenziato per una realizzazione più efficace delle attività di monitoraggio e rendicontazione.

La valutazione dei bisogni sociosanitari sarà elaborata dalle competenti Unità Multidisciplinari dell'Età Adulta (dell'Azienda Sanitaria Territoriale o delle strutture del privato accreditato) e dall'Assistente Sociale incaricata dall'ATS 15. I Responsabili della valutazione saranno individuati tra il personale con ruolo apicale dell'Ufficio di Ambito e del Distretto Socio-sanitario dell'Azienda Sanitaria Territoriale.

Per ciò che attiene il responsabile del procedimento nell'ambito degli aspetti infrastrutturali, qualora tali opere riguarderanno la manutenzione (ordinaria o straordinaria) di immobili, responsabile del procedimento sarà il Dirigente dell'Ufficio tecnico dell'Ente proprietario dell'immobile. Qualora, invece, gli aspetti infrastrutturali dovessero riguardare l'acquisto di beni tecnologici (es. domotica, telemedicina, ecc.), responsabili della procedura sarà il personale con ruolo apicale dell'ATS 15, coadiuvato dai referenti dell'Ufficio Sistemi Informativi del Comune di Macerata.

Si segnala, altresì, che l'Assistente Sociale dell'ATS 15, referente dell'Area disabilità, gestisce per conto dei 9 Comuni, dal 2019, un intervento di "Dopo di noi" e due differenti progetti di "Vita Indipendente". Per i beneficiari di tali interventi collabora con l'UMEA di riferimento per l'elaborazione, monitoraggio e verifica periodica dei progetti individualizzati.



3. Analisi del contesto e del fabbisogno

Con riferimento al progetto, fornire una descrizione del contesto di riferimento che caratterizza e nel quale opera l'ATS/Comune/Associazione di ATS in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e del fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) ed in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento.

Segnalare l'eventuale presenza sul territorio di interventi realizzati o in corso nel quadro dei progetti per il Dopo di noi o dei progetti di Vita indipendente.

(max 1500 caratteri)

L'ATS15 promuove e gestisce interventi sperimentali a sostegno della domiciliarità e nel tempo ha attivato un tavolo di lavoro multidisciplinare sulla disabilità per la progettazione e monitoraggio di specifici interventi tra i quali Dopo di Noi e Vita Indipendente.

Il progetto "DOPO DI NOI" è stato avviato nel 2018; l'ATS ha stipulato una convenzione di gestione con ANFFAS Macerata per la realizzazione di un alloggio da destinare a n. 4 persone con disabilità grave, prive del sostegno familiare. Il Progetto ministeriale "Vita Indipendente" è gestito dall'ATS in forma associata per la terza annualità e si integra agli interventi finanziati dalla Regione Marche. Con i fondi destinati all'ATS, comprensivi di quelli di cui al DPCM 21.12.2020, sono stati attivati n. 25 progetti individualizzati. Le risorse del Fondo Non Autosufficienza per le persone in condizione di "disabilità gravissima" si aggiungono a quelle degli Enti Locali per gli interventi a favore delle persone non autosufficienti. È necessario proseguire gli interventi in essere con l'obiettivo di garantire un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitaria, sociosanitaria e sociale e assicuri la continuità assistenziale con sempre minore frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle erogate dai servizi sanitari, al fine di favorire la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia, nonché la permanenza a domicilio della persona disabile.

4. Descrizione del progetto

4.1 Obiettivi

Fornire una descrizione dei contenuti della proposta progettuale, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, mettendo in evidenza come il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi del sub-investimento nel territorio di riferimento e del target associato al sub-investimento in termini di beneficiari.

Nel progetto, evidenziare la tipologia di avviamento al lavoro individuata (per tirocini formativi si intendono sia quelli ex L. 68/99, sia i tirocini attivati nell'ambito del supporto all'inserimento lavorativo - tirocini per l'inclusione sociale e di inserimento, reinserimento).

(max 3.000 caratteri)

Obiettivo del progetto è amplificare i buoni esiti raggiunti grazie alle sperimentazioni in essere dei progetti Dopo di noi e Vita Indipendente fornendo risposte efficaci alla necessità di autonomia delle persone disabili del territorio. Il progetto offre pertanto ai destinatari coinvolti, autonomia abitativa e servizi sociali e sanitari di comunità strutturati e capaci di migliorarne l'indipendenza e l'accesso nel mondo del lavoro, anche grazie alla tecnologia informatica.

Il progetto è elaborato conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 09/12/2021 e alle Linee Guida sulla Vita Indipendente e prevede:

- attivazione struttura organizzativa e gestionale, costituzione dell'Equipe multidisciplinare e raccordo con gli stakeholders territoriali: i servizi Sanitari, le agenzie formative e per il lavoro e gli Enti del Terzo Settore, per la pianificazione degli interventi volti ad agevolare l'autonomia dei destinatari, in prospettiva di lungo periodo;
- adeguamento degli spazi di lavoro a disposizione dell'Equipe Multidisciplinare, con acquisto di mobilio e strumentazione tecnologica (postazioni pc, stampanti, ecc.);
- individuazione, grazie alla collaborazione tra Equipe multidisciplinare e rete degli stakeholders territoriali, di n. 12 adulti disabili;
- valutazione multidimensionale individualizzata dei bisogni per ciascun destinatario;
- definizione e attivazione dei Progetti Individualizzati, con il diretto coinvolgimento dei beneficiari e/o di chi li rappresenta;
- attivazione dei sostegni all'autonomia, inclusione sociale, relazionale e lavorativa attraverso il coinvolgimento attivo della rete territoriale degli stakeholders e dell'Equipe Multidisciplinare;
- adattamento di n. 2 immobili con spazi adeguati all'accoglienza dei beneficiari disabili presi in carico. Gli immobili saranno dotati della strumentazione tecnologica e domotica per l'interazione a distanza con le figure di riferimento dell'Equipe.
- predisposizione di uno spazio di smart working/laboratorio artigianale all'interno delle due abitazioni;
- fornitura a ciascun disabile della strumentazione digitale utile al lavoro a distanza;
- erogazione di adeguata formazione nel settore delle competenze digitali;
- collegamento tra servizi sociali, agenzie formative, ASUR, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione di tirocini di inclusione sociale (TIS – DGR 593/2018) della durata di almeno 30 mesi per i 12 destinatari.

4.2 Azioni e attività

A. Definizione e attivazione del progetto individualizzato

(è necessario barrare tutte le opzioni)

- X A.1 - Costituzione o rafforzamento equipe
- X A.2 - Valutazione multidimensionale
- X A.3 - Progettazione individualizzata
- X A.4 - Attivazione sostegni

B. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza

(è necessario barrare almeno una opzione e comunque tutte quelle che sono in linea con le finalità del sub-investimento)

- X B.1 - Reperimento alloggi
- X B.2 - Rivalutazione delle condizioni abitative
- X B.3 - Adattamento e dotazione anche domotica delle abitazioni
- X B.4 - Attivazione sostegni domiciliari e a distanza
- X B.5 - Sperimentazione assistenza e accompagnamento a distanza

C. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza

(è necessario barrare almeno una opzione e comunque tutte quelle che sono in linea con le finalità del sub-investimento)

- X C.1 - Fornitura della strumentazione necessaria

- X C.2 - Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi

4.3 Modalità di attuazione e rispetto delle linee di indirizzo e degli standard nazionali

Specificare le modalità di attuazione del progetto e la coerenza rispetto: alle Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate nel 2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Adottate con Decreto direttoriale 669 del 28 dicembre 2018).

In particolare:

1. *Illustrare le azioni di collegamento previste tra servizi sociali, agenzie formative, ASL, servizi per l'impiego ai fini della realizzazione del progetto.*
 2. *Indicare se il progetto individualizzato prevederà la partecipazione degli Enti del Terzo Settore.*
 3. *Indicare se le attività di programmazione e monitoraggio delle politiche e dei servizi attivati prevederanno il coinvolgimento delle associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari.*
- (max 2000 caratteri)*

Il progetto sarà realizzato in coerenza con le Linee guida Vita indipendente e prevederà, per 12 disabili lo sviluppo di una rete di servizi e azioni di sistema utili alla loro piena inclusione nella società.

Per 12 beneficiari sarà svolta, grazie alla collaborazione stretta tra l'Equipe multidisciplinare e figure professionali socio-sanitarie e assistenziali del territorio, la valutazione multidimensionale individualizzata dei bisogni, propedeutica alla definizione dei Progetti Individualizzati, redatti, strutturati e attivati con il coinvolgimento e la partecipazione diretta degli stessi beneficiari e/o di chi li rappresenta.

I Progetti Individualizzati saranno realizzati grazie ad azioni di sistema che prevedono il coinvolgimento attivo di servizi sociali, agenzie formative, ASUR, servizi per l'impiego, Enti del Terzo Settore, associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari, attive nel territorio; questi, attraverso incontri periodici di programmazione e monitoraggio di interventi di inclusione sociale, relazionale e lavorativa., concorreranno al raggiungimento degli obiettivi di autonomia dei destinatari. Il progetto prevede un modello di assistenza personale autogestito mediante approccio Independent Living volto a favorire l'autodeterminazione delle persone con disabilità sostenendone l'accesso nel mercato del lavoro, fornendo loro idonea strumentazione tecnologica e formazione specifica.

I 12 disabili saranno ospitati in 2 alloggi adattati e dotati di strumenti e tecnologia domotica utili alla loro sicurezza e autonomia.

4.4 Risultati attesi

Fornire una descrizione dei risultati (qualitativi e quantitativi) che attraverso la proposta progettuale si intendono conseguire.

Illustrare in particolare:

- a) *l'eventuale mantenimento, oltre la conclusione dell'intervento, dei benefici del progetto (in termini di autonomia e di continuità assistenziale) per gli individui coinvolti e per il territorio;*
- b) *l'eventuale adozione di strumenti utili alla replicabilità/trasferibilità dell'intervento, anche mediante azioni di valutazione.*

Compilare infine la griglia sottostante.

(max 2000 caratteri)

La proposta progettuale intende raggiungere i seguenti risultati:

- n. 12 Progetti Individualizzati di Vita Indipendente redatti e realizzati con il diretto coinvolgimento dei destinatari e/o di chi li rappresenta e in collaborazione con i Servizi Socio-Sanitari e Assistenziali e il Terzo Settore del territorio;

- n. 12 adulti in situazione di disabilità accolti presso n. 2 alloggi adeguati e adattati, anche con strumentazione e tecnologia domotica per agevolare l'abitare sociale e le autonomie dei disabili coinvolti;
- attivazione per i n. 12 destinatari di azioni mirate e individualizzate di inclusione sociale e relazionale, programmate e svolte in collaborazione con i Servizi Socio Assistenziali del territorio e del Terzo Settore e condotte e mediate dall'Equipe Multidisciplinare attivata, composta da risorse umane interne all'ATS 15 e Educatori da integrare mediante appalto di servizi;
- attivazione per i 12 beneficiari di percorsi di formazione e azioni mirate volte all'inclusione socio-lavorativa (tirocini di inclusione sociale), laddove possibile in smart working, grazie al coinvolgimento della rete degli stakeholders territoriali e all'implementazione di azioni di sistema;

Il progetto si propone, oltre la conclusione dell'intervento nel marzo 2026, di garantire la continuità assistenziale per i 12 beneficiari coinvolti e di replicare il modello sperimentato e applicato anche per altri possibili Progetti di Vita Indipendente volti a facilitare l'autonomia di persone con disabilità.

Indicare il numero di gruppi appartamento che si prevede di realizzare e il numero atteso di beneficiari, inteso come il numero di persone con disabilità che, in virtù del proprio progetto personalizzato, saranno avviate al percorso di autonomia abitativa nei gruppi appartamento costituiti e al percorso di avviamento al lavoro anche a distanza, nella misura e nelle modalità previste dal progetto personalizzato, che avrà cura di prevedere anche gli aspetti di socializzazione, per scongiurare l'isolamento sociale.

Numero di gruppi appartamento	2
Numero di beneficiari	12
% dei beneficiari raggiunti dall'intervento rispetto al numero dei potenziali beneficiari nel territorio	

5. Piano finanziario (vedasi excel)

Il Piano finanziario è da compilare in base a quanto previsto dall'art. 9 "Spese ammissibili" dell'Avviso 1/2022 e dalla Circolare MEF-RGS n. 4 del 18/01/2022.

Scheda n. 2 - Piano finanziario							
1.2- Percorsi di autonomia per persone con disabilità							
Azioni (art. 6, comma 6)	Attività (art. 6, comma 6)	Tipologia di costo	Voci di costo (art. 9, comma 3)	Unità di misura ("n. risorse umane", "n. affidamenti", ecc.)	Quantità	Costo unitario	TOTALE
A – Definizione e attivazione del progetto individualizzato	A.1 – Costituzione o rafforzamento equipe	Costo di investimento	Appalti di servizi e forniture	Attivazione "SI care" - cartella sociale elettronica + PC, stampanti, arredi e dotazioni per il PUA dell'ATS		- €	40.000,00 €
	A.3 - Progettazione individualizzata	Costo di gestione				- €	67.985,00 €
B - Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	B.3 - Adattamento e dotazione delle abitazioni	Costo di investimento				- €	294.000,00 €
	B.3 - Adattamento e dotazione delle abitazioni	Costo di gestione		utenze alloggi			20.000,00 €
	B.4 - Attivazione sostegni domiciliari e a distanza	Costo di gestione				- €	80.380,00 €
C - Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	C.1 - Fornitura della strumentazione necessaria	Costo di investimento				- €	60.000,00 €
	C.2 - Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi	Costo di gestione		TIS per 30 mesi per 10 beneficiari			54.000,00 €
	C.2 - Azioni di collegamento con enti e agenzie del territorio per tirocini formativi	Costo di gestione					55.020,00 €
				Spese attività tecnico operative		- €	43.615,00 €
Totale							715.000,00 €

